

ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1°

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Via Cavalieri di V. Veneto, 221 – 55054 Massarosa (Lu)

☎ 0584/977734 Cod.Fisc.82012170468 Cod.Univoco UFBAAR

Peo: luic830004@istruzione.it Pec: luic830004@pec.istruzione.it

web: www.massarosai.edu.it

Prot. n. 0004244/VII.2

Massarosa, 11/08/2022

Circolare n. 222

A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA
Sito web/Atti

Oggetto: Presa di servizio personale docente e A.T.A. in ingresso a. s. 2022/2023 e convocazione primo Collegio dei Docenti.

Si informano le SS.LL. che il giorno **giovedì 01/09/2022**, secondo gli orari di seguito specificati, presso l'ufficio personale della Segreteria di questo Istituto, in via Cavalieri di Vittorio Veneto, 221 – Massarosa - saranno espletate le pratiche di rito relative alla presa di servizio del personale docente e A.T.A. in ingresso a. s. 2022/2023 (neoassunti, trasferiti, assegnati e utilizzati):

- ore 08.00: personale A.T.A.;
- ore 09.00: personale docente Scuola dell'Infanzia;
- ore 10.30: personale docente Scuola Primaria;
- ore 12.00: personale docente Scuola Secondaria di I grado.

Sarà utile avere con sé copia della carta d'identità, o di altro documento di riconoscimento in corso di validità, e copia del codice fiscale.

Al fine di rendere le operazioni di presa di servizio più agili e sicure gli interessati sono invitati a presentare e consegnare i seguenti allegati debitamente compilati e firmati:

- **Dichiarazione di servizio**
- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione**
- **Dichiarazioni**
- **Dichiarazioni corsi sicurezza**
- **Divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche**

Si comunica, altresì, che la prima riunione del Collegio dei docenti a. s. 2022/2023 è convocata per il giorno **venerdì 02/09/2022 alle ore 10:00**.

La circolare di convocazione sarà pubblicata sul sito almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Antonia SUPPA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs n.39/1993

Al Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo Massarosa 1
Massarosa (Lu)

l sottoscritt_ _____
nat_ il _____ a _____ (Prov. _____)
e **residente** in _____ (Prov. _____)
CAP _____ via/piazza _____ n° _____
Tel. _____ / _____ cellulare _____
e-mail: _____
e domiciliato in (se diverso dalla residenza) _____ (Prov. _____)
CAP _____ via/ piazza _____ n° _____

COMUNICA DI ASSUMERE SERVIZIO

presso codesto Istituto in qualità di DOCENTE di Scuola:

Infanzia **Primaria** **Secondaria di I° grado** cl. Conc. _____ - _____
n° _____ h/settimanali di servizio Posto di sostegno SI - NO

a seguito di:

- TRASFERIMENTO DA _____
- ASSEGNAZIONE PROVVISORIA (Titolare presso _____)
- UTILIZZAZIONE (Titolare presso _____)
- NEO ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO IN DATA _____
NOMINA DA CONCORSO NOMINA DA GPS I FASCIA II FASCIA
- CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (FINO AL 31 AGOSTO) STIPULATO IN DATA _____
- CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (FINO AL 30 GIUGNO) STIPULATO IN DATA _____
- CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (SUPPLENZA BREVE) DAL _____ AL _____

ALTRE NOTIZIE:

U.S.L. di competenza: _____

Decorrenza giuridica della nomina a tempo indeterminato _____/_____/_____

Decorrenza economica della nomina a tempo indeterminato _____/_____/_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445 del 2.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il _____
 residente a _____ via _____ N° _____
 tel _____
 cell _____
 Cod. fiscale _____

consapevole che in caso di falsa dichiarazione verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e che, inoltre, la falsa dichiarazione comporta la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- di essere nato/a _____ il _____
- di essere residente in _____
- di essere cittadino/a italiano/a secondo le risultanze del Comune di _____

(per i residenti all'estero: se nati in Italia, indicare il Comune di nascita; se nati all'estero, precisare a quale titolo siano cittadini italiani)

- di godere dei diritti politici e civili
- di essere _____ (indicare lo stato Civile: libero, coniugato/a con _____)
- che la famiglia anagrafica si compone delle seguenti persone

	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela
1.	_____	_____	_____	_____	_____
2.	_____	_____	_____	_____	_____
3.	_____	_____	_____	_____	_____
4.	_____	_____	_____	_____	_____
5.	_____	_____	_____	_____	_____
6.	_____	_____	_____	_____	_____

- Di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
- Di appartenere all'ordine professionale _____
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
 rilasciato da _____ anno _____
- di essere in possesso del seguente codice fiscale _____
- Partita IVA e qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria _____
- Di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari, ivi compresi quelle attestati nel foglio matricolare dello stato di servizio _____

• di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimento amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa

• di non aver riportato condanne penali per i reati di cui agli art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del Codice Penale

• di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

• Ultima scuola\istituzione\ente dove ha prestato servizio _____ dal _____ al _____ in qualità di _____

• Di aver\ non aver prestato servizio presso questo Istituto dal _____ al _____

In qualità di _____

• Eventuale altra Istituzione\ente di completamento orario nell'anno scolastico in corso _____

• Email: _____

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196\2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Il dichiarante _____

DICHIARAZIONI

In relazione alla forma di previdenza complementare riservata al personale del comparto scuola, istituita con accordo tra l'ARAN e le organizzazioni sindacali della scuola del 14 marzo 2001,

__ I __ sottoscritt__ dichiara:

- di essere già iscritto al Fondo Scuola Espero __ ha optato per il riscatto della posizione maturata
- di non essere iscritto al Fondo Scuola Espero

Data __/__/__

Firma _____

Si rammenta che non è iscritto al fondo chi abbia chiesto il riscatto della posizione maturata alla scadenza del precedente contratto.

__ I __ sottoscritt__ dichiara:

- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 508 del D.L.vo n. 297/1994 o dall'art. 53 del D.L.vo n. 165/2001

ovvero

- di trovarsi in una delle suddette situazioni di incompatibilità e di optare per il nuovo rapporto di lavoro

Data __/__/__

Firma _____

__ I __ sottoscritt__, ai sensi del Decreto Legislativo n°196 del 30/06/2003, autorizza l'Amministrazione scolastica ad utilizzare i dati personali dichiarati solo per fini istituzionali e necessari per la gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro.

Data __/__/__

Firma _____

DICHIARAZIONE CORSI FORMAZIONE SICUREZZA

Io sottoscritto/a _____

in qualità di:

- docente
- collaboratore scolastico
- assistente amministrativo

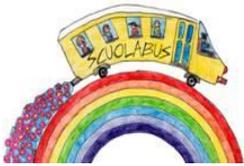
DICHIARA

Di avere svolto i seguenti corsi di formazione con validità triennale:

- Sicurezza data _____ presso scuola _____
- Antincendio data _____ presso scuola _____
- Primo Soccorso data _____ presso scuola _____

Data ___/___/___

Firma _____



ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1°

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Via Cavalieri di V. Veneto, 221 – 55054 Massarosa (Lu)

☎ 0584/977734 Cod.Fisc.82012170468 Cod.Univoco UFBAAR
Peo: luic830004@istruzione.it Pec: luic830004@pec.istruzione.it
web: www.massarosala.edu.it



OGGETTO: SICUREZZA SUL LAVORO - DIVIETO DI ASSUNZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE

Si trasmette l'art. 15, comma 1, della legge 30 marzo 2001, n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati" recita: "Nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità fisica o la salute dei terzi, è fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche".

Le attività lavorative soggette a tale divieto sono: - **Attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;**

Per i lavoratori adibiti a queste attività vi è il divieto di assunzione di bevande alcoliche, la cui violazione è punita con sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 4, della Legge n. 125/2001 (ammenda da € 516,46 a € 2.582,28).

Soggetto colto in stato di ebbrezza

Per l'ipotesi che un soggetto venga colto in stato di ebbrezza, l'art. 15 della L. n. 125/2001, al comma 2, prevede che: "Per le finalità del presente articolo i controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro possono essere effettuati esclusivamente dal medico competente ... ovvero dai medici del lavoro dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza competenti per territorio delle aziende unità sanitarie locali."

È appena il caso di rilevare che le modalità di procedura dei controlli sono di stretta competenza del medico stesso che li esegue in conformità a quanto disposto dall'art. 15 sopra citato.

Rifiuto del controllo sanitario da parte del lavoratore

Il rifiuto ingiustificato, da parte del lavoratore soggetto al divieto di assunzione di bevande alcoliche, di sottoporsi al controllo sanitario, può integrare la violazione dell'art. 20, comma 2, lett. i), del D.Lgs. 81/08 e, di conseguenza, può risultare applicabile la sanzione prevista per tale inadempimento dall'art. 93 dello stesso decreto 81/08 (arresto fino ad un mese e ammenda da € 200 a € 600).

Diversamente, il comportamento del lavoratore colto in stato di ebbrezza, ma non destinatario del divieto di assunzione di bevande alcoliche, dovrà essere valutato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2086, 2104 e 2106 c.c., ai fini dell'esercizio, da parte del datore di lavoro, del potere disciplinare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della L. n. 300/1970, che dispone in merito al relativo procedimento.

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 CAD (art. 45 – Valore giuridico della trasmissione), ss.mm.ii e norme collegate".

Ass.te Amm.vo: Copeta Cristina

PROCEDURE SCOLASTICHE Legge 30 marzo 2001 art. 15, n. 125

Legge 30 marzo 2001 art. 15, n. 125 nei luoghi di lavoro e per la verifica di assenza di alcol dipendenza nei lavoratori ai sensi dell'articolo 41 comma 4 del D.Lgs.81 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

1. E' vietata l'assunzione di bevande alcoliche in orario di lavoro per le persone che eseguono le seguenti attività lavorative comprese nell'allegato 1 o classificate come a rischio nel DVR: - *Attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;*

2. Durante la pausa pranzo e in generale nelle pause di lavoro è proibita l'assunzione di alcolici in quanto può poi comportare una alcolemia diversa da zero durante le ore di lavoro. Il datore di lavoro si impegna a non somministrare alcolici nelle mense aziendali e ad effettuare appositi accordi con gli esercenti esterni per evitare il consumo di alcolici durante i pasti consumati dai lavoratori. Non saranno rimborsati i buoni pasto comportanti anche il consumo di alcolici.

3. E' vietata l'assunzione di bevande alcoliche anche prima dell'inizio del turno di lavoro.

4. Violazione del divieto di assunzione di alcol da parte dei lavoratori o sospetta violazione (ragionevole dubbio):

§ il lavoratore viene visto bere alcolici in ambiente di lavoro o in pausa pranzo;

§ il lavoratore si presenta al lavoro con alitosi alcolica, rallentamento dell'eloquio, andatura vacillante, incoordinazione, comportamenti rischiosi ed azioni contrastanti con le procedure di sicurezza aziendale, stato soporoso, elevata e immotivata litigiosità, ecc.

5. Procedure specifiche per la gestione dei casi di ubriachezza conclamata e per i casi di ragionevole dubbio:

§ Nelle situazioni di ubriachezza conclamata e/o di ragionevole dubbio di incapacità ad attendere alla mansione a rischio, la prima misura da mettere in atto è l'astensione e l'allontanamento del lavoratore da ogni mansione ritenuta pericolosa o rischiosa per il lavoratore stesso e per la collettività fino al ritorno alla situazione di compenso o benessere (art. 15 D.Lgs. 81/08 comma 1 lett.m). Segue l'accompagnamento coatto del dipendente a casa con presa in carico da parte dei familiari.

§ Chiunque riscontrasse una situazione di ubriachezza conclamata e/o di ragionevole dubbio deve segnalarla nell'immediatezza al datore di lavoro o preposto che darà disposizioni circa l'interdizione allo svolgimento della mansione a rischio. § A seconda delle condizioni cliniche del lavoratore e delle risorse aziendali potrà essere previsto l'accesso al pronto soccorso con chiamata al 118.

§ Nei casi complicati di ubriachezza molesta dove c'è un ragionevole pericolo di comportamenti antisociali e violenti saranno avvertite anche le forze di pubblica sicurezza.

§ Le situazioni di ubriachezza conclamata e/o di ragionevole dubbio, in via cautelativa e riservata, sono inoltre segnalate dal datore di lavoro o suo delegato, in forma scritta, al Medico Competente. Questi valuterà le condizioni del lavoratore in rapporto alla sua salute e alla sicurezza e suggerirà, se necessario, un cambio di mansione in base agli eventuali accertamenti sanitari del caso (art. 18, comma 1 lett. c del D.Lgs. 81/08).

§ Si ricorda che per le situazioni non comprese nelle lavorazioni indicate dall'accordo Stato-Regioni, il Datore di lavoro richiederà alla struttura pubblica una valutazione di idoneità al lavoro ex art. 5 Legge 300/70 (Statuto dei lavoratori). Il ricorso al Collegio Medico ex art. 5 può essere fatto dal datore di lavoro anche per i lavoratori compresi nell'elenco dell'Allegato I al Provvedimento 16 marzo 2006. Se il lavoratore è un alcolista o, più probabilmente, un abusatore cronico, la valutazione supera l'ambito della mansione specifica e la non idoneità in questi casi sarà riferita all'attività lavorativa in genere.

§ Si ricorda che l'art. 15 della Legge 125 prevede (in analogia all'art. 124 del DPR 309 del 1990 sulla tossicodipendenza, cui fa esplicito riferimento) la conservazione del posto di lavoro per un periodo massimo di tre anni per coloro che intendono intraprendere un percorso riabilitativo.

6. Procedure specifiche per la verifica di assenza di condizioni di alcol-dipendenza adottate dal Medico Competente nell'ambito della sorveglianza sanitaria svolta ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008.

In assenza di indicazioni operative in merito alle procedure specifiche per la verifica delle condizioni di alcool-dipendenza, il Medico Competente adotta nell'ambito della sorveglianza sanitaria svolta ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs 81/08 la seguente proposta operativa di controllo da applicare a discrezione del MC in toto o parzialmente seguendo le fasi più sotto specificate.

Per tutti i lavoratori che svolgono mansioni comprese nell'Allegato I del Provvedimento del 16/03/06: Fase di prevenzione salute: informazione (anche durante ogni visita medica periodica, incontro programmato dal datore di lavoro, consegna di informativa all'assunzione)

Fase A.U.D.I.T.(questionario Alcohol Use Disorders IdentificationTest) e/o eventuale verifica alcolimetrica collettiva concordata e programmata nell'ambito di un accordo tra RLS e DdL.

Fase di controllo con accertamenti analitici consistenti in: a. Esame emocromocitometrico completo, AST, ALT, GGT, Acurico, creatininemia, glicemia, trigliceridi ed esame urine per evidenziare alterazioni quali ad

esempio anemia, macrocitosi, alterata funzionalità epatica (a discrezione del medico competente)

b. C.D.T.(a discrezione del medico competente)

c. Alcolemia (a discrezione del medico competente)

In caso di sospetto per riscontro di positività agli accertamenti di cui sopra, l'Idoneità verrà sospesa per le lavorazioni a rischio e verrà valutata la necessità di inviare il lavoratore alla struttura sanitaria competente per visita specialistica alcologica ed eventuale programma di recupero.

7. Individuazione del personale preposto a vigilare sul divieto e delle persone da informare in caso di violazioni.

La Scuola stabilisce che, oltre al datore di lavoro, gli addetti al primo soccorso, e i referenti di plesso o d'istituto possano rappresentare le figure chiave nei casi di violazione della norma che vieta l'assunzione di bevande alcoliche nell'ambiente di lavoro. Questi soggetti, una volta individuata la violazione, lo comunicheranno al datore di lavoro.

E' chiaro che gli stessi devono essere adeguatamente formati a riconoscere e gestire i casi di ragionevole dubbio.

8. Procedure sanzionatorie condivise ed applicabili in concreto.

Si ricorda che in caso di ubriachezza conclamata del lavoratore i contratti collettivi nazionali prevedono la possibilità di mettere in atto, nell'immediatezza della circostanza, provvedimenti disciplinari che saranno citati nel regolamento scolastico.

9. Questo regolamento dovrà essere condiviso con tutte le ditte il cui personale accede a vario titolo in questa scuola, svolgendo mansioni a rischio.